



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 23 novembre 2010 (14.12)
(OR. en)**

16822/10

PUBLIC 77

NOTA

Oggetto: ESTRATTO MENSILE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO – SETTEMBRE 2010

Il presente documento contiene:

- nell'ALLEGATO I, un elenco degli atti adottati dal Consiglio nel settembre 2010;^{1 2}
- nell'ALLEGATO II, dettagli supplementari sull'adozione di tali atti. La PARTE I fornisce informazioni sull'adozione degli atti legislativi, come la data di adozione, la pertinente sessione del Consiglio, il numero del documento adottato e, se del caso, le regole di voto applicabili, i risultati delle votazioni, le motivazioni di voto e le dichiarazioni iscritte nel processo verbale del Consiglio. La PARTE II fornisce informazioni che il Consiglio ha deciso di rendere pubbliche sull'adozione di altri atti.

¹ Eccettuati alcuni atti di portata limitata, come le decisioni di procedura, le nomine, le decisioni di organi istituiti da accordi internazionali, le decisioni di bilancio puntuali, ecc.

² Nel caso degli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria, può esservi una differenza tra la data della sessione del Consiglio in cui l'atto legislativo è stato adottato e la data effettiva dell'atto in questione, in quanto gli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria sono considerati adottati solo dopo la firma del presidente del Consiglio e del presidente del Parlamento europeo nonché dei segretari generali delle due istituzioni.

Il presente documento è anche accessibile via Internet all'indirizzo <http://consilium.europa.eu>, rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Estratto degli atti del Consiglio". I documenti elencati nell'estratto possono essere ottenuti attraverso il Registro pubblico dei documenti del Consiglio all'indirizzo [Accesso ai documenti del Consiglio: Registro pubblico](#).

Si noti che fanno fede soltanto i processi verbali relativi all'adozione definitiva degli atti legislativi (accessibili via Internet all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/>, rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Verbal del Consiglio").

**ELENCO DEGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO
NEL SETTEMBRE 2010**

**3030^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA e FINANZA) tenutasi a
Bruxelles il 7 settembre 2010**

2010/484/UE: Decisione del Consiglio, del 7 settembre 2010, che modifica la decisione 1999/70/CE relativa alla nomina dei revisori esterni delle banche centrali nazionali, per quanto riguarda la nomina dei revisori esterni della Národná banka Slovenska
GU L 240 dell'11.9.2010, pagg. 5–5

2010/486/UE: Decisione del Consiglio, del 7 settembre 2010, che modifica la decisione 2010/320/UE indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo
GU L 241 del 14.9.2010, pagg. 12–14

**3032^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles
il 13 settembre 2010**

Progetto di bilancio rettificativo n. 3 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio
GU C 250 del 17.9.2010, pagg. 9–9

Progetto di bilancio rettificativo n. 5 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio
GU C 250 del 17.9.2010, pagg. 10–10

Progetto di bilancio rettificativo n. 6 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio
GU C 250 del 17.9.2010, pagg. 8–8

Progetto di bilancio rettificativo n. 7 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio
GU C 250 del 17.9.2010, pagg. 11–11

Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva del Consiglio 89/106/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE)
10753/3/10 REV 3

Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera
11038/2/10 REV 2

Regolamento (UE) n. 911/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo al programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013) (Testo rilevante ai fini del SEE)
GU L 276 del 20.10.2010, pagg. 1–10

Regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, che istituisce l'Agenzia del GNSS europeo, abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio
GU L 276 del 20.10.2010, pagg. 11–21

Regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo (Testo rilevante ai fini del SEE)
GU L 276 del 20.10.2010, pagg. 22–32

2010/594/UE: Decisione del Consiglio europeo, del 16 settembre 2010, recante modifica dell'elenco delle formazioni del Consiglio
GU L 263 del 6.10.2010, pagg. 12–12

Decisione 2010/585/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, sul sostegno alle attività svolte dall'AIEA nei settori della sicurezza e della verifica nucleari e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa
GU L 259 dell' 1.10.2010, pagg. 10–18

Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica per la Bulgaria e la Romania
13105/10

Regolamento di esecuzione (UE) n. 806/2010 del Consiglio, del 13 settembre 2010, che modifica i regolamenti (CE) n. 1292/2007 e (CE) n. 367/2006 relativamente alla concessione dell'esenzione dalle misure istituite da tali regolamenti a un esportatore israeliano di polietilene tereftalato (PET) originario dell'India e pone termine alla registrazione delle importazioni effettuate da tale esportatore
GU L 242 del 15.9.2010, pagg. 6–8

Regolamento di esecuzione (UE) n. 805/2010 del Consiglio, del 13 settembre 2010, che reistituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di assi da stiro originarie della Repubblica popolare cinese fabbricate da Foshan Shunde Yongjian Housewares and Hardware Co. Ltd., Foshan
GU L 242 del 15.9.2010, pagg. 1–5

Decisione del Consiglio sulla posizione che l'Unione europea deve assumere nel comitato misto UE - Svizzera istituito nell'ambito dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera nel settore audiovisivo che stabilisce le modalità e le condizioni della partecipazione della Confederazione svizzera al programma comunitario MEDIA 2007, con riguardo a una decisione del comitato misto che aggiorna l'allegato I, articolo 1, dell'accordo
8341/10

2010/559/UE: Decisione del Consiglio, del 13 settembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con la Finlandia
GU L 245 del 17.9.2010, pagg. 34–34

2010/631/UE: Decisione del Consiglio, del 13 settembre 2010, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo della convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo
GU L 279 del 23.10.2010, pagg. 1–2

Conclusioni del Consiglio sulla lotta contro il cancro
12667/10

Conclusioni del Consiglio sugli insegnamenti da trarre dalla pandemia A/H1N1
12665/10 + COR 1 (de) + REV 1 (hu)

Procedura scritta conclusa il 21 settembre 2010

Decisione 2010/565/PESC del Consiglio, del 21 settembre 2010, relativa alla missione di consulenza e di assistenza dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza nella Repubblica democratica del Congo (EUSEC RD Congo)
GU L 248 del 22.9.2010, pagg. 59–63

Procedura scritta conclusa il 23 settembre 2010

Decisione 2010/576/PESC del Consiglio, del 23 settembre 2010, relativa alla missione di polizia dell'Unione europea nell'ambito della riforma del settore della sicurezza (SSR) e della sua interfaccia con la giustizia nella Repubblica democratica del Congo (EUPOL RD Congo)
GU L 254 del 29.9.2010, pagg. 33–39

3033^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA e PESCA) tenutasi a Bruxelles il 27 settembre 2010

Conclusioni del Consiglio che definiscono la posizione che l'Unione europea adotterà alla 15^a conferenza annuale della convenzione sulla conservazione e la gestione delle risorse di merluzzo giallo nel Mar di Bering centrale (incontro virtuale, 20 settembre - 1° ottobre 2010)
13662/10

Decisione del Consiglio che approva la conclusione, da parte della Commissione, dell'accordo tra il Dipartimento dell'energia degli Stati Uniti d'America e la Comunità europea dell'energia atomica rappresentata dalla Commissione europea nel settore della ricerca e dello sviluppo in materia di controlli e sicurezza del materiale nucleare
10872/10 + REV 1 (de)

Decisione del Consiglio relativa alla firma di un accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Camerun sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT)
12795/10

Accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Camerun sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT)
13187/10 + COR 1 (cs)

2010/580/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza il Regno dei Paesi Bassi ad applicare una misura di deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 22–23

Regolamento di esecuzione (UE) n. 857/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che istituisce un dazio compensativo definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di alcuni tipi di polietilene tereftalato originario dell'Iran, del Pakistan e degli Emirati arabi uniti
GU L 254 del 29.9.2010, pagg. 10–28

Regolamento di esecuzione (UE) n. 855/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1631/2005 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di acido tricloroisocianurico originario, tra l'altro, della Repubblica popolare cinese
GU L 254 del 29.9.2010, pagg. 1–4

Regolamento di esecuzione (UE) n. 856/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che chiude il riesame intermedio parziale del regolamento (CE) n. 661/2008 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di nitrato di ammonio originario della Russia
GU L 254 del 29.9.2010, pagg. 5–9

2010/669/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, relativa alla posizione che l'Unione europea deve assumere in seno al Consiglio congiunto Cariforum-UE istituito dall'accordo di partenariato economico tra gli Stati del Cariforum, da una parte, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altra, sulla modifica dell'allegato IV dell'accordo al fine di includervi gli impegni del Commonwealth delle Bahamas
GU L 295 del 12.11.2010, pagg. 51–90

2010/588/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Niger ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE
GU L 260 del 2.10.2010, pagg. 6–9

Conclusioni del Consiglio sul progetto riveduto di codice di condotta per le attività nello spazio extraatmosferico
14455/10

Decisione 2010/585/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, sul sostegno alle attività svolte dall'AIEA nei settori della sicurezza e della verifica nucleari e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa
GU L 259 dell' 1.10.2010, pagg. 10–18

2010/581/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica di Polonia ad applicare una misura speciale in deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 24–25

2010/579/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica federale di Germania e il Granducato di Lussemburgo ad applicare una misura di deroga all'articolo 5 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 20–21

2010/582/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica francese e la Repubblica italiana a introdurre una misura speciale in deroga all'articolo 5 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 26–26

2010/583/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Romania ad introdurre una misura speciale in deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 27–28

2010/584/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica di Lettonia ad applicare una misura in deroga all'articolo 287 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
GU L 256 del 30.9.2010, pagg. 29–29

2010/589/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che modifica e proroga il periodo di applicazione della decisione 2007/641/CE relativa alla conclusione delle consultazioni con la Repubblica delle Isole Figi a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo
GU L 260 del 2.10.2010, pagg. 10–15

Decisione 2010/573/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, concernente misure restrittive nei confronti della dirigenza della regione transdnestriana della Repubblica moldova
GU L 253 del 28.9.2010, pagg. 54–57

Conclusioni del Consiglio sulla relazione e le raccomandazioni del gruppo di alto livello sul latte
13570/10

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
3032^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles il 13 settembre 2010 Progetto di bilancio rettificativo n. 3 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio Progetto di dichiarazione sul PBR n. 3/2010 Il Consiglio invita la Commissione a presentare quanto prima riassegnazioni supplementari a titolo della rubrica 4 per il finanziamento della parte restante di 18,3 milioni di EUR delle misure di accompagnamento nel settore delle banane.	PBR n. 3/2010 8434/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
	PBR n. 5/2010 11208/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
	PBR n. 6/2010 11251/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuiti: AT, RO
Progetto di dichiarazione sul PBR n. 6/2010 L'istituzione del SEAE dovrebbe essere improntata al principio dell'efficacia in termini di costi e mirare alla neutralità di bilancio. A tal fine sarà necessario ricorrere a regimi transitori e ad un aumento graduale delle capacità. Occorrerebbe evitare inutili duplicazioni dei compiti, delle funzioni e delle risorse con altre strutture e sfruttare tutte le possibilità di razionalizzazione. Per garantire un'adeguata presenza nel SEAE di personale proveniente dagli Stati membri, in aggiunta ai posti corrispondenti a personale della Commissione e dell'SGC, si potrebbero ricavare dei posti mediante trasformazione di posti temporanei nell'ambito della Commissione e del Segretariato del Consiglio, nonché mediante la copertura di posti liberatisi a seguito di pensionamenti o in altro modo. Inoltre, saranno necessari alcuni posti supplementari per agenti temporanei degli Stati membri, che dovranno essere finanziati nel quadro delle attuali prospettive finanziarie.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Nelle prossime procedure di bilancio annuali, il Consiglio invita la Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza a presentare proposte di bilancio in linea con questo obiettivo.			
Progetto di bilancio rettificativo n. 7 dell'Unione europea per l'esercizio 2010 — Posizione del Consiglio	PBR n. 7/2010 12119/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva del Consiglio 89/106/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE)	10753/3/10 REV 3 + REV3 ADD1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: BG, PL
Dichiarazione della Commissione europea sul miglioramento della regolamentazione La Commissione sostiene, in uno spirito di compromesso, l'accordo politico del Consiglio sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione. La Commissione rammenta tuttavia che la proposta rientra nella sua strategia di semplificazione e pertanto si rammarica che il testo convenuto in ultima analisi dal Consiglio, in particolare gli articoli da 3 a 6, possa comportare per le imprese oneri amministrativi ed in materia di prove eccessivi, come rilevato nella valutazione d'impatto che accompagna la proposta originaria. Ciò non sarebbe pertanto in linea con i principi del miglioramento della regolamentazione e con l'obiettivo più ampio di ridurre gli oneri amministrativi derivanti dalla normativa UE, in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2007. La Commissione intende sorvegliare in particolare quest'aspetto della regolamentazione ed includerà le sue conclusioni nella relazione che presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio cinque anni dopo l'entrata in vigore del presente regolamento. Dichiarazione della Commissione europea sulla vigilanza del mercato Alla luce del considerando 37 e in linea con lo spirito dell'articolo 6, paragrafo 3 e dell'articolo 8, paragrafo 4, la Commissione ritiene che, qualora la dichiarazione di prestazione non contenga la prestazione relativa alle caratteristiche essenziali per cui sono previsti requisiti per il prodotto interessato e il suo uso o usi previsti dichiarati, oppure qualora le prestazioni dichiarate non corrispondano a tali requisiti in uno Stato membro o in parti del suo territorio, le autorità dello stesso Stato membro potranno, se del caso, adottare misure adeguate per un prodotto immesso o reso disponibile sul loro mercato. Le misure devono essere proporzionate ai rischi connessi e non devono condurre alla frammentazione del mercato interno.			

**INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI
SETTEMBRE 2010**

TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione comune di Francia, Germania, Austria e Portogallo La Francia, la Germania, l'Austria e il Portogallo si associano alla posizione del Consiglio in prima lettura dopo due anni di discussioni in sede di Consiglio. Essi sottolineano tuttavia che gli attuali elenchi di atti delegati e di attuazione, in particolare gli atti delegati di cui all'articolo 60, lettere a), b), f), g) e h), meritano un riesame in seconda lettura insieme al Parlamento europeo. Dichiarazione comune di Svezia e Austria sulle sostanze pericolose In linea con il considerando 24 è importante migliorare ulteriormente l'informazione destinata agli utilizzatori riguardo al contenuto eventuale di sostanze pericolose nei prodotti da costruzione. Ciò riveste un'importanza particolare dal momento che quasi tutti i prodotti da costruzione sono considerati "articoli" ai fini del regolamento n. 1907/2006 (REACH) e che sono pertanto soggetti a requisiti di informazione molto limitati ai sensi di tale regolamento. Al fine di migliorare le possibilità di costruzioni sostenibili, facilitare lo sviluppo di prodotti verdi e realizzare l'obiettivo dell'Unione in materia di riciclaggio dei prodotti da costruzione, le informazioni sul contenuto di sostanze pericolose dovrebbero pertanto essere incluse nella dichiarazione di prestazione. Dichiarazione della delegazione polacca La Polonia non appoggia la posizione del Consiglio in prima lettura sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione. Sin dall'inizio la Polonia ha pertanto avanzato obiezioni sulla formulazione dell'articolo 4, paragrafo 1 della proposta. Tale posizione della Polonia è motivata dal fatto che l'articolo 4, paragrafo 1 introduce <i>de facto</i>, in mancanza di una definizione per "un prodotto coperto da una norma armonizzata", il ricorso obbligatorio ad una norma armonizzata europea. Ciò risulta in contraddizione, <i>tra l'altro</i>, con la direttiva 98/34/CE. Inoltre, l'elaborazione facoltativa di una dichiarazione di prestazione da parte del fabbricante ai sensi dell'articolo 4 bis si riferisce soltanto ad un gruppo ristretto di specifici prodotti da costruzione. Durante l'intero periodo delle consultazioni svoltesi in sede di gruppo, la Polonia si è dichiarata a favore dell'elaborazione facoltativa di una dichiarazione di prestazione; una recente proposta di compromesso della Polonia sull'articolo 4, paragrafo 1 bis prevedeva l'elaborazione obbligatoria di una dichiarazione solo nei casi in cui le disposizioni nazionali degli Stati membri lo richiedano. Tale proposta è stata purtroppo respinta dalla presidenza. La Polonia sottolinea che l'articolo 4, paragrafo 1 proposto dalla presidenza potrebbe ripercuotersi sul processo di segmentazione del mercato dei prodotti da costruzione nell'Unione europea e determinare un aumento dei prezzi dei prodotti da costruzione nel mercato europeo. Nel contempo, la Polonia desidera esprimere il suo apprezzamento per gli enormi sforzi compiuti dalla presidenza riguardo alla proposta.			

**INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI
SETTEMBRE 2010**

TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della delegazione finlandese Nel corso dei negoziati relativi al regolamento sui prodotti da costruzione la Finlandia ha espresso preoccupazioni riguardo alle conseguenze per le microimprese e gli oneri finanziari e amministrativi eccessivi loro imposti. Appare problematico prevedere un marchio CE obbligatorio allorché non esistono parametri nazionali relativi ai requisiti di base dei lavori dove il prodotto è immesso sul mercato e pertanto non vi sono ostacoli agli scambi. Tale situazione rischia di creare costi amministrativi superflui, specialmente per le microimprese. Per tali ragioni la Finlandia ritiene la posizione comune non completamente in linea con i principi del miglioramento della regolamentazione. Il principio "innanzitutto pensare piccolo" avrebbe potuto essere seguito meglio nell'ambito della posizione comune. Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera Dichiarazione della Commissione europea In uno spirito di compromesso, la Commissione non intende opporsi al voto a maggioranza qualificata a favore della posizione del Consiglio in prima lettura, benché ritenga che sarebbe stata opportuna una maggiore chiarezza. In particolare, la Commissione ritiene che si dovrebbe definire e giustificare il campo di applicazione del regime di autorizzazione preventiva. La Commissione è convinta della necessità di assicurare che i pazienti che ricorrono all'assistenza sanitaria in un altro Stato membro possano esercitare i propri diritti come confermato dalla Corte nella sua giurisprudenza consolidata e senza mettere in gioco i diritti acquisiti in base al regolamento 883/2004. La Commissione ha proposto le misure necessarie per garantire che i pazienti godano di certezza giuridica nell'esercizio di tali diritti, nel rispetto delle competenze degli Stati membri in materia di organizzazione e fornitura dell'assistenza sanitaria. La Commissione rammenta che le condizioni relative all'accesso e all'esercizio delle professioni sanitarie sono state armonizzate dalla direttiva sulle qualifiche professionali. Per quanto riguarda la sanità elettronica, la Commissione ritiene necessario contribuire a livello di Unione a creare le condizioni per garantire la continuità dell'assistenza e la sicurezza dei pazienti consentendo l'utilizzo transfrontaliero delle informazioni mediche, con i livelli più elevati di sicurezza e protezione dei dati personali. Dato che la posizione del Parlamento europeo sull'autorizzazione preventiva e sulla sanità elettronica è più favorevole ai pazienti e più vicina alla proposta della Commissione e alla sua lettura della giurisprudenza esistente, la Commissione si riserva la facoltà di sostenere gli emendamenti del Parlamento europeo su questi temi in seconda lettura e intende continuare a collaborare strettamente con ambedue le istituzioni al fine di migliorare ulteriormente il testo.			
	11038/2/10 REV 2 + REV 2 ADD 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: PL, SK, PT astenuiti: RO

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione comune della Polonia, del Portogallo e della Slovacchia La Polonia, il Portogallo e la Slovacchia si rammaricano che la direttiva sull'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera non fornisca garanzie sufficienti di un alto livello di qualità e sicurezza ai pazienti che desiderano usufruire di tale assistenza sanitaria e non rispetti interamente le responsabilità e competenze degli Stati membri in materia di organizzazione e programmazione dei sistemi sanitari nazionali. Dichiarazione della delegazione Austriaca L'Austria si compiace espressamente che la questione della fissazione dei prezzi da parte dei fornitori di assistenza sanitaria sia stata inclusa nell'articolo 4, paragrafo 4 della direttiva. Tuttavia, secondo l'opinione austriaca, ai fini di una migliore certezza del diritto occorrono ulteriori precisazioni, se non nel dispositivo quanto meno nei considerando della direttiva. Per quanto riguarda l'articolo 4, paragrafo 3, prima frase e paragrafo 4, l'Austria parte dal presupposto che i fornitori di assistenza sanitaria in caso di cure ospedaliere o ambulatoriali possano addebitare i costi di esami e cure che il sistema sanitario dello Stato membro di cura paga per una cura comparabile prestata a pazienti nazionali e inoltre che i fornitori di assistenza sanitaria possano esigere un anticipo dai pazienti di un altro Stato membro. L'Austria ha sospeso per il momento la sua richiesta di precisazione in tal senso per non ostacolare l'avanzamento del fascicolo, ma si riserva tuttavia di tornare sulla questione nel quadro delle ulteriori discussioni. Dichiarazione della delegazione Italiana Pur ritenendo che il testo di mediazione non assicuri livelli adeguati di qualità e sicurezza correlati all'accreditamento, l'Italia esprime il suo sostegno al testo proposto nel duplice auspicio: • che la Commissione avvii immediatamente i lavori per giungere alla definizione degli standard e delle linee guida previsti dall' art. 8 paragrafo 5(e); • che durante la fase di co-legislazione con il Parlamento Europeo, si sostenga una posizione volta ad armonizzare in termini qualitativamente elevati la libera circolazione dei pazienti.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) n. 911/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo al programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013) (Testo rilevante ai fini del SEE)	PE-CONS 22/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione comune della Commissione europea e del Consiglio La Commissione preparerà la fase operativa del GMES e proporrà a tempo debito disposizioni relative al quadro programmatico, finanziario e di gestione sia per il GMES nel suo insieme sia per le sue singole componenti menzionate all'articolo 2 del regolamento relativo al programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013) (il "regolamento"), nell'ambito della definizione del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE. In tale contesto il Consiglio e la Commissione riconoscono che la gestione del programma GMES dovrebbe essere considerata nel suo insieme e comprendere tutte le strutture e le procedure necessarie, tra cui le relazioni tra gli organi e i consessi di sostegno nonché le responsabilità di ciascuno di essi; i meccanismi mediante i quali le esigenze di servizio saranno raccolte, definite e classificate per ordine di priorità; le procedure per la verifica e l'attuazione dei servizi e delle infrastrutture; la politica in materia di dati e di informazioni; la politica di sicurezza; la politica di titolarità e le procedure di pianificazione, di selezione e di aggiudicazione degli appalti per l'osservazione della terra e i dati in situ. La Commissione ricorda le sue proposte pertinenti illustrate nelle sue comunicazioni sul GMES del 2008 e 2009 intitolate: "Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES): per un pianeta più sicuro"¹ e "Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES): sfide e fasi successive per la componente spaziale"². Il Consiglio prende atto che la Commissione esaminerà in che modo completare la struttura di gestione globale mediante la presentazione, nel corso del 2011, di una nuova proposta legislativa sul programma GMES al di là della sua fase iniziale di operatività.			

¹ COM(2008)748, 12.11.2008

² COM(2009)589, 28.10.2009

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, che istituisce l'Agenzia del GNSS europeo, abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio	PE-CONS 24/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione del Consiglio, dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio e della Commissione europea riguardo all'istituzione di un gruppo e di un'Autorità di distribuzione degli apparati crittografici da parte del comitato di accreditamento di sicurezza Affinché il Comitato di accreditamento di sicurezza possa svolgere le sue funzioni rapidamente ed efficacemente e per assicurare la continuità, i rappresentanti degli Stati membri ed il rappresentante della Commissione presso il comitato di accreditamento di sicurezza dei sistemi GNSS europei faranno sì che alla prima riunione del comitato siano adottate le misure necessarie conformemente a quanto segue: 1. Il gruppo di cui all'articolo 11, paragrafo 11 del regolamento: - è istituito, ed il suo regolamento interno adottato; - è composto di un rappresentante per Stato membro e di un rappresentante della Commissione, nonché di un rappresentante dell'AR e di un rappresentante dell'ESA, scelti tra esperti riconosciuti in materia di accreditamento di sicurezza. Il gruppo è presieduto da un membro del personale dell'Agenzia; - poiché i lavori del gruppo si inscrivono nella continuità delle attività di accreditamento già svolte, i rappresentanti degli Stati membri che già svolgono tali funzioni per l'Agenzia alla data di entrata in vigore del presente regolamento diventano membri del gruppo, salvo decisione contraria degli Stati membri che rappresentano. 2. L'autorità di distribuzione degli apparati crittografici (CDA) di cui all'articolo 11, paragrafo 11 del regolamento: - è istituita, ed il suo regolamento interno adottato; - ha il compito di gestire e inventariare il materiale crittografico GNSS europeo, assicurare che siano attuate procedure appropriate e siano stabiliti canali per l'inventario, il trattamento in modo sicuro, la conservazione e la diffusione di tutto il materiale crittografico GNSS europeo e assicurare il trasferimento di materiale crittografico GNSS europeo verso o da singoli individui o servizi che lo utilizzano; - è composta dei pertinenti rappresentanti degli Stati membri ed è presieduta da un membro del personale dell'Agenzia;			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
- nell'ambito della CDA e sotto la sua autorità, una cellula per le chiavi elettroniche di volo (FKC) è dedicata della gestione delle chiavi operative di volo ed è attivata per ciascuna campagna di lancio. Essa è composta di membri del personale dell'Agenzia, di rappresentanti degli Stati membri che partecipano direttamente alla gestione delle chiavi elettroniche di volo e ai lanci, e di osservatori di altri Stati membri. Dichiarazione del Consiglio Il Consiglio, pur accettando la nomina da parte del PE di un rappresentante senza diritto di voto all'interno del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, sottolinea che tale decisione non costituisce un precedente. Dichiarazione della Commissione europea Cinque dei membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia del GNSS europeo saranno dei rappresentanti della Commissione. La Commissione precisa che per evidenti ragioni pratiche tali cinque membri non saranno di regola tutti presenti in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione dell'agenzia. Essa intende pertanto istituire un sistema permanente di delega mediante il quale il rappresentante o i rappresentanti che non potranno partecipare ad una riunione del consiglio di amministrazione autorizzeranno i rappresentanti che saranno presenti di prendere posizione in loro vece e a loro nome, in particolare nelle votazioni.			
Regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo (Testo rilevante ai fini del SEE)	PE-CONS 28/10 + REV 2 (se) + REV 3 (hu)	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: DK astenuti: PL
Dichiarazione della Commissione La Commissione sottolinea che lo sportello unico è un organismo comune istituito o designato dal comitato di gestione di ciascun corridoio, avente la funzione di strumento di coordinamento. Può trattarsi di un organismo tecnico nell'ambito della struttura gestionale del corridoio o di uno dei gestori dell'infrastruttura in questione.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI SETTEMBRE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Svezia La Svezia ritiene essenziale potenziare l'efficienza del trasporto merci su lunga distanza per ferrovia. Sostiene pertanto la posizione comune del Consiglio riguardo alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo. Tuttavia, esigenze di efficienza e l'obiettivo di mantenere la sicurezza delle ferrovie richiedono che vi sia chiarezza nell'interpretazione dell'articolo 13. La Svezia ritiene che detto articolo implichi che l'autorità dello sportello unico con funzione di coordinamento di attribuire capacità riguardi solo il diritto di stringere un accordo con un'impresa ferroviaria o un richiedente autorizzato sul trasferimento di una traccia, allorché lo sportello unico è stato incaricato a tal fine dal gestore dell'infrastruttura che ha programmato la traccia. Dichiarazione della delegazione polacca La Polonia apprezza gli sforzi intrapresi dalla presidenza spagnola nella primavera 2010 al fine di trovare un compromesso con il Parlamento europeo per un accordo in seconda lettura riguardo al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo. La Polonia appoggia l'obiettivo generale del regolamento, ossia una maggiore competitività ed efficienza del trasporto merci per ferrovia nell'Unione europea. Ritenendo che – malgrado i problemi che possono presentarsi nel quadro dell'applicazione di alcune disposizioni del regolamento – l'adozione del medesimo favorirà lo sviluppo di questo tipo di trasporto e tenendo conto della necessità di pervenire al compromesso, la Polonia si astiene pertanto dalla votazione e non vota contro il progetto del fascicolo legislativo. Dichiarazione della delegazione danese La Danimarca per motivi di principio vota contro la proposta in quanto essa comporta che la decisione di assegnare capacità ferroviaria su nuovi corridoi merci non sia più una decisione nazionale sovrana e che imprese diverse dalle imprese ferroviarie autorizzate possano riservare capacità ferroviaria. Grazie allo sportello unico sarà possibile per un organo di gestione riservare capacità, il che può avere notevole influenza sul traffico complessivo della rete.			

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
3030^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA e FINANZA) tenutasi a Bruxelles il 7 settembre 2010 2010/484/UE: Decisione del Consiglio, del 7 settembre 2010, che modifica la decisione 1999/70/CE relativa alla nomina dei revisori esterni delle banche centrali nazionali, per quanto riguarda la nomina dei revisori esterni della Národná banka Slovenska 12157/10 2010/486/UE: Decisione del Consiglio, del 7 settembre 2010, che modifica la decisione 2010/320/UE indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo 12938/1/10 REV 1 3032^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Bruxelles il 13 settembre 2010 2010/594/UE: Decisione del Consiglio europeo, del 16 settembre 2010, recante modifica dell'elenco delle formazioni del Consiglio EUCO 19/10 + COR 1 (en) Decisione 2010/585/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, sul sostegno alle attività svolte dall'AIEA nei settori della sicurezza e della verifica nucleari e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa 8680/10 + COR 1 + REV 1 (fi) + REV 1 COR 1 (fi) + REV 1 COR 2 (fi)	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica per la Bulgaria e la Romania 13105/10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 806/2010 del Consiglio, del 13 settembre 2010, che modifica i regolamenti (CE) n. 1292/2007 e (CE) n. 367/2006 relativamente alla concessione dell'esenzione dalle misure istituite da tali regolamenti a un esportatore israeliano di polietilene tereftalato (PET) originario dell'India e pone termine alla registrazione delle importazioni effettuate da tale esportatore 12853/1/10 REV 1 Regolamento di esecuzione (UE) n. 805/2010 del Consiglio, del 13 settembre 2010, che reistituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di assi da stiro originarie della Repubblica popolare cinese fabbricate da Foshan Shunde Yongjian Housewares and Hardware Co. Ltd., Foshan 12837/10 Decisione del Consiglio sulla posizione che l'Unione europea deve assumere nel comitato misto UE - Svizzera istituito nell'ambito dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera nel settore audiovisivo che stabilisce le modalità e le condizioni della partecipazione della Confederazione svizzera al programma comunitario MEDIA 2007, con riguardo a una decisione del comitato misto che aggiorna l'allegato I, articolo 1, dell'accordo 8341/10 2010/559/UE: Decisione del Consiglio, del 13 settembre 2010, relativa all'avvio dello scambio automatizzato di dati di immatricolazione dei veicoli con la Finlandia 12127/10 + COR 1 + REV 1 (mt) + REV 1 COR (mt)	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
2010/631/UE: Decisione del Consiglio, del 13 settembre 2010, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo della convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo 9132/10 + REV 1 (en) Conclusioni del Consiglio sulla lotta contro il cancro 12667/10 Conclusioni del Consiglio sugli insegnamenti da trarre dalla pandemia A/H1N1 12665/10 + COR 1 (de) + REV 1 (hu) Procedura scritta conclusa il 21 settembre 2010 Decisione 2010/565/PESC del Consiglio, del 21 settembre 2010, relativa alla missione di consulenza e di assistenza dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza nella Repubblica democratica del Congo (EUSEC RD Congo) 12855/10 Procedura scritta conclusa il 23 settembre 2010 Decisione 2010/576/PESC del Consiglio, del 23 settembre 2010, relativa alla missione di polizia dell'Unione europea nell'ambito della riforma del settore della sicurezza (SSR) e della sua interfaccia con la giustizia nella Repubblica democratica del Congo (EUPOL RD Congo) 12763/1/10 REV 1	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
3033^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA e PESCA) tenutasi a Bruxelles il 27 settembre 2010 Conclusioni del Consiglio che definiscono la posizione che l'Unione europea adotterà alla 15^a conferenza annuale della convenzione sulla conservazione e la gestione delle risorse di merluzzo giallo nel Mar di Bering centrale (incontro virtuale, 20 settembre - 1° ottobre 2010) 13662/10 Decisione del Consiglio che approva la conclusione, da parte della Commissione, dell'accordo tra il Dipartimento dell'energia degli Stati Uniti d'America e la Comunità europea dell'energia atomica rappresentata dalla Commissione europea nel settore della ricerca e dello sviluppo in materia di controlli e sicurezza del materiale nucleare 10872/10 + REV 1 (de) Decisione del Consiglio relativa alla firma di un accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Camerun sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT) 12795/10 Accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Camerun sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT) 13187/10 + COR 1 (cs)	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
2010/580/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza il Regno dei Paesi Bassi ad applicare una misura di deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 10327/10 + COR 1 (fi) Regolamento di esecuzione (UE) n. 857/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che istituisce un dazio compensativo definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di alcuni tipi di polietilene tereftalato originario dell'Iran, del Pakistan e degli Emirati arabi uniti 13057/10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 855/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1631/2005 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di acido tricloroisocianurico originario, tra l'altro, della Repubblica popolare cinese 12986/2/10 REV 2 Regolamento di esecuzione (UE) n. 856/2010 del Consiglio, del 27 settembre 2010, che chiude il riesame intermedio parziale del regolamento (CE) n. 661/2008 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di nitrato di ammonio originario della Russia 12994/10 2010/669/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, relativa alla posizione che l'Unione europea deve assumere in seno al Consiglio congiunto Cariforum-UE istituito dall'accordo di partenariato economico tra gli Stati del Cariforum, da una parte, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altra, sulla modifica dell'allegato IV dell'accordo al fine di includervi gli impegni del Commonwealth delle Bahamas 12433/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
2010/588/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Niger ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE 13280/10 Conclusioni del Consiglio sul progetto riveduto di codice di condotta per le attività nello spazio extraatmosferico 14455/10 Decisione 2010/585/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, sul sostegno alle attività svolte dall'AIEA nei settori della sicurezza e della verifica nucleari e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa 8680/10 + COR 1 + REV 1 (fi) + REV 1 COR 1 (fi) + REV 1 COR 2 (fi) 2010/581/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica di Polonia ad applicare una misura speciale in deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 12570/10 2010/579/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica federale di Germania e il Granducato di Lussemburgo ad applicare una misura di deroga all'articolo 5 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 9293/10 + COR 1 (fi) 2010/582/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica francese e la Repubblica italiana a introdurre una misura speciale in deroga all'articolo 5 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 12571/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI SETTEMBRE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
2010/583/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Romania ad introdurre una misura speciale in deroga all'articolo 193 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 12572/10 + COR 1 (It) 2010/584/UE: Decisione di esecuzione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che autorizza la Repubblica di Lettonia ad applicare una misura in deroga all'articolo 287 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto 12573/10 2010/589/UE: Decisione del Consiglio, del 27 settembre 2010, che modifica e proroga il periodo di applicazione della decisione 2007/641/CE relativa alla conclusione delle consultazioni con la Repubblica delle Isole Figi a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo 13283/10 Decisione 2010/573/PESC del Consiglio, del 27 settembre 2010, concernente misure restrittive nei confronti della dirigenza della regione transdnestriana della Repubblica moldova 13623/10 Conclusioni del Consiglio sulla relazione e le raccomandazioni del gruppo di alto livello sul latte 13570/10	